

## GIOVEDÌ 19 GENNAIO

Il settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CAMALDOLI)

*Una parola inaudita Egli disse,  
un misterioso,  
incredibile verbo,  
non mai finito  
e sempre al presente:  
così maestoso  
il suo verbo sul mondo!  
E creò l'uomo  
a sua propria immagine,  
a somiglianza sua  
Dio lo fece, uomo e donna  
ad immagine sua:  
e come Dio  
coscienza ed amore!  
Ma solo Cristo  
è l'alfa e l'omega,*

*non basta l'uomo  
a placare l'attesa:  
è lui la vita  
che ogni essere invoca,  
Cristo risorto  
e presente per sempre.*

#### Salmò CF. SAL 84 (85)

Sei stato buono, Signore,  
con la tua terra,  
hai ristabilito la sorte  
di Giacobbe.  
Hai perdonato la colpa  
del tuo popolo,  
hai coperto  
ogni loro peccato.  
Hai posto fine  
a tutta la tua collera.

Ti sei distolto  
dalla tua ira ardente.  
Mostraci, Signore,  
la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà  
dal cielo.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo (*Mc 3,10*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Abbi pietà di noi, Signore, e salvaci!**

- Signore Gesù, volgi il tuo sguardo su coloro che soffrono nel corpo e nello spirito: dona loro la grazia della guarigione secondo la tua volontà.
- Signore Gesù, abbi compassione di chi è smarrito e non trova motivo di sperare: poni sul suo cammino una luce perché riprenda con coraggio la via della vita.
- Signore Gesù, risana ancora oggi le ferite che sanguinano nel cuore dell'uomo: lasciati toccare e incontrare da chi cerca salvezza e liberazione.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 65 (66),4

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te:  
inneggi al tuo nome, o Altissimo.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA EB 7,25-8,6

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo <sup>25</sup>può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

<sup>26</sup>Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. <sup>27</sup>Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. <sup>28</sup>La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giura-

mento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

<sup>8,1</sup>Il punto capitale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande che si è assiso alla destra del trono della Maestà nei cieli, <sup>2</sup>ministro del santuario e della vera tenda, che il Signore, e non un uomo, ha costruito.

<sup>3</sup>Ogni sommo sacerdote, infatti, viene costituito per offrire doni e sacrifici: di qui la necessità che anche Gesù abbia qualcosa da offrire. <sup>4</sup>Se egli fosse sulla terra, non sarebbe neppure sacerdote, poiché vi sono quelli che offrono i doni secondo la Legge. <sup>5</sup>Questi offrono un culto che è immagine e ombra delle realtà celesti, secondo quanto fu dichiarato da Dio a Mosè, quando stava per costruire la tenda: «Guarda – disse – di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte». <sup>6</sup>Ora invece egli ha avuto un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l'alleanza di cui è mediatore, perché è fondata su migliori promesse.  
– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 39 (40)

Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

<sup>7</sup>Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto,

non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

<sup>8</sup>Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **Rit.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto

<sup>9</sup>di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;

la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

<sup>10</sup>Ho annunciato la tua giustizia

nella grande assemblea;

vedi: non tengo chiuse le labbra,

Signore, tu lo sai. **Rit.**

<sup>17</sup>Esultino e gioiscano in te

quelli che ti cercano;

dicano sempre: «Il Signore è grande!»

quelli che amano la tua salvezza. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. 2TM 1,10

**Alleluia, alleluia.**

Il salvatore nostro Cristo Gesù

ha vinto la morte

e ha fatto risplendere la vita

per mezzo del Vangelo.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**    Mc 3,7-12

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>7</sup>Gesù, con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea <sup>8</sup>e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui. <sup>9</sup>Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. <sup>10</sup>Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo. <sup>11</sup>Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». <sup>12</sup>Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 22 (23),5

Dinanzi a me hai preparato una mensa  
e il mio calice trabocca.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Sempre vivo per intercedere**

Potremmo rileggere i due testi che la liturgia della Parola oggi ci propone in modo quasi speculare, o meglio cogliendo in essi due direzioni attraverso le quali si rivela il rapporto tra Cristo e la nostra umanità. La Lettera agli Ebrei apre il nostro sguardo verso il compimento, verso l'eternità, verso l'alto dove Cristo, come sommo sacerdote, «si è assiso alla destra del trono della Maestà nei cieli, ministro del santuario e della vera tenda, che il Signore, e non un uomo, ha costruito» (Eb 8,1-2). Questa è la speranza che accompagna la vita di ogni credente nel faticoso pellegrinaggio sulla terra. Come ci ricorda ancora l'autore della Lettera agli Ebrei, la mediazione realizzata da Cristo porta a compimento quel sacerdozio prefigurato dalla Legge, ma allo stesso tempo lo supera perché Cristo, attraverso l'offerta della sua vita, ha definitivamente riconciliato l'umanità con Dio poiché lui era quel «sommo sacerdote che ci occorreva: santo,

innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli» (7,26). Questa umanità senza peccato che si realizza pienamente in Cristo e da lui è offerta al Padre, permette ad ogni uomo di accedere a Dio, cioè permette la piena riconciliazione e salvezza con Dio. Per questo, come ci ricorda la lettera, Cristo «può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore» (7,25).

Ma tutto questo è possibile perché Cristo ha condiviso il cammino di questa umanità peccatrice. La Lettera agli Ebrei ci ricordava che Cristo è un sommo sacerdote «senza macchia, separato dai peccatori». Ma questa santità non ha impedito a Cristo una piena solidarietà con l'uomo fragile, peccatore. In Gesù, Dio si avvicina all'uomo e si mescola con questa umanità bisognosa di salvezza. Ecco allora il testo di Marco che riporta il nostro sguardo verso il basso, verso la terra, verso quegli uomini e donne sofferenti che «si gettavano su di lui per toccarlo» (Mc 3,10). In questi pochi versetti di Marco, una sorta di sommario per ricordare il ministero di Gesù, siamo come coinvolti e immersi nella nostra storia. Una folla senza barriere e confini insegue Gesù, scruta i suoi movimenti, cerca di toccarlo, gettandosi addirittura su di lui. In questo bisogno di salvezza quasi incontrollato (Gesù deve addirittura difendersi cercando di allontanarsi su una barca), emerge tuttavia una profonda verità: la salvezza avviene nel momento in cui si incontra personalmente Gesù. Il gesto di toccare Gesù può

nascondere ancora una fede ambigua, quasi magica. Ma forse esprime proprio questa esigenza di entrare in contatto personale, anche attraverso i sensi e il corpo, con colui che può dare speranza e salvezza alla propria esistenza. Tuttavia la salvezza che Gesù opera va al di là del corpo, del male fisico. Salvando tutto l'uomo, egli rivela l'origine di ogni male: il peccato, quella lontananza da Dio che genera solitudine e paura. L'evangelista Marco non si stanca di sottolineare questo aspetto nei primi capitoli del suo racconto, soprattutto attraverso i miracoli di guarigione di indemoniati. Gesù libera radicalmente l'uomo e di fronte a lui il male deve confessare la sua impotenza: «Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: “Tu sei il Figlio di Dio!”» (3,11). Tuttavia questa potenza che Gesù manifesta nei miracoli non è ancora sufficiente per comprendere chi è Gesù e rendere la sua salvezza operante nel quotidiano della vita. È necessario fare un cammino con Gesù, seguirlo nella sua via, giungere fino a Gerusalemme, accogliere il modo inaudito in cui il Figlio di Dio salva l'uomo: sulla croce, nell'offerta di se stesso. Solo allora sarà vera e liberante quella confessione di fede che paradossalmente anche i demoni hanno testimoniato. E sarà posta sulle labbra di un pagano: «Il centurione [...] avendolo visto spirare in quel modo, disse: “Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!”» (15,39).

*O Signore Gesù, tu sei sempre vivo per intercedere a favore dei tuoi fratelli e aprire loro il cuore misericordioso del Padre. È questa la forza che riempie di speranza il nostro cammino, e che ci dona il coraggio di portare nella nostra preghiera le sofferenze e le fatiche di ogni uomo e di ogni donna per affidarle alla tua compassione.*

**Cattolici**

Bassiano, vescovo (409).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Macario l'Egiziano (390); Arsenio di Corfù (X sec.).

**Copti ed etiopici**

Vigilia della Divina Apparizione o Glorioso Battesimo di Gesù.

**Anglicani**

Wulfstan, vescovo di Worcester (1095).

**Luterani**

Johann Michael Hahn, testimone della fede (1819).